



*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

CL 2.18 1/2564/2019/X

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 2564,  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Crisi filiera gioco legale.*

**Premesso che**

- la legge regionale n. 9 del 2 maggio 2016 ha dettato norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico nella nostra regione;

**appreso che**

- numerose aziende che operano in tale ambito (circa quaranta), negli ultimi mesi, hanno scritto all'assessore regionale competente in materia per esprimere la propria profonda preoccupazione per gli effetti della suddetta normativa sull'occupazione nel settore del gioco legale, in particolare dopo il mese di maggio 2019 quando chiuderanno anche le *Video Lottery Terminal (VLT)*. Infatti, dal prossimo 20 maggio, in Piemonte, i titolari dei punti di gioco specializzati saranno obbligati a rimuovere gli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) da tutti i locali posti ad una distanza inferiore a 300 o 500 metri dai luoghi sensibili individuati dalla legge;
- tali aziende hanno già dovuto procedere ad una riduzione di personale per effetto della norma di cui sopra e tale riduzione è stata, fino ad ora, soltanto parziale grazie all'utilizzo degli ammortizzatori sociali che, tuttavia, sono in corso di esaurimento. La

chiusura totale delle attività è prevista, come sopra ricordato, per il mese di maggio 2019, con la conseguente perdita dei residui posti di lavoro, fin qui salvaguardati;

- nelle suddette missive, le aziende avevano chiesto l'apertura di un tavolo di crisi per l'adozione di strumenti straordinari volti al sostegno del reddito;

#### **sottolineato che**

- non risulta sia stato dato riscontro alle lettere sopra richiamate;
- non risulta esserci stato alcun incontro con le aziende e i rappresentanti sindacali, sebbene richiesto ufficialmente, al fine di valutare proposte di miglioria della normativa in questione per un progetto davvero efficace di contrasto alla ludopatia, salvaguardando al massimo l'occupazione;

#### **ritenuto che**

- i provvedimenti per la limitazione degli abusi e il contrasto delle patologie debbano essere realizzati con grande rigore ma anche con molto buon senso, poiché occorre tutelare la buona occupazione presente nell'ambito del gioco legale, che è stata (e sarà ancor di più nei prossimi mesi) messa a dura prova da decisioni assunte senza una adeguata valutazione degli impatti;
- il sacrificio delle realtà imprenditoriali che garantiscono presidi di legalità e buona occupazione rappresentano un indubbio danno per i dipendenti, ma anche per l'intera collettività, poiché apre un varco preoccupante al proliferare di offerte illegali e incontrollabili, con il rischio di generare un vero e proprio *far west* nel settore;

#### **preso atto che**

- come evidenziato anche in un'analisi predisposta da *Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e Sistema Gioco Italia*, in Piemonte l'applicazione della norma al comparto Agenzie/Sale sta comportando e comporterà licenziamenti, da parte delle aziende di gioco legale in Piemonte, per circa il 75% dei propri dipendenti. In sintesi, la

messa in mobilità di circa 3.650 occupati. A questi vanno aggiunti 1.700 dipendenti delle società che gestiscono *slot machine*.

**Tutto ciò premesso,**

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

- **per conoscere** le motivazioni per cui non sia stato dato riscontro, in maniera celere, alle richieste di apertura di un tavolo di crisi da parte dei lavoratori della filiera del gioco legale, che per effetto della legge regionale n. 9/2016 sono, nel frattempo, già stati licenziati o si troveranno a breve in una situazione di disoccupazione.

*Torino, 18 febbraio 2019*

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)